

TRIBUNALE DI GENOVA

Proposta di accordo di composizione della crisi da sovra indebitamento

ai sensi dell'art. 6 e ss. della Legge 27.01.2012 n. 3

nell'interesse del signor **Valentino Provenzano**, nato a Trapani il 9 maggio 1969 e residente a Genova, Via Nino Cervetto 6/4, C.F. PRVVNT69E09L331J, difeso e rappresentato nella procedura dall'Avv. Pierpaolo Curri, (codice fiscale CRRPPL76M19D969R, e-mail *pierpaolocurri@pec.studiocentore.it*) con domicilio eletto in Genova, Via Malta, civico 2/10, nr. di fax 010.581105, il tutto in forza di mandato in calce al presente atto,

con l'ausilio

del professionista per la composizione della crisi ex art. 15, comma 9, Legge 27 gennaio 2012, n. 3, Dott.ssa **Carla Ricci**, c.f. RCCCRL68E60D969W, e-mail PEC *carla.ricci@pec.it*, con Studio in Genova, Via Colombo 7/6, nominata dal Tribunale di Genova con provvedimento datato 2 agosto 2016 (Doc. 1).

1. PREMESSA.

Il signor Valentino Provenzano, come sopra rappresentato e difeso, intende depositare una proposta di accordo di composizione della crisi da sovraindebitamento nanti al Tribunale di Genova. A tal fine, assistito dall'Avv. Pierpaolo Curri, ha depositato in data 1 agosto 2016 istanza (Doc. 2) al suddetto Tribunale per ottenere la nomina del professionista facente funzioni di Organismo di Composizione della Crisi.

Il Tribunale ha nominato la Dott.ssa Carla Ricci con provvedimento del 2 agosto 2016 (Doc. 1).

Depositato in Cancelleria

9 - 08 2016

IL CANCELLIERE
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Marina BURZI

2. I PRESUPPOSTI PER L'ACCESSO ALLA PROCEDURA DELLA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO.

L'articolo 7, comma 1, della Legge 27 gennaio 2012, n. 3, dispone che *“il debitore in stato di sovraindebitamento può proporre ai creditori, con l'ausilio degli organismi di composizione della crisi di cui all'articolo 15 con sede nel circondario del tribunale competente ai sensi dell'articolo 9, comma 1, un accordo di ristrutturazione dei debiti e di soddisfazione dei crediti”*, mentre il comma II così dispone: *“La proposta non è ammissibile quando il debitore, anche consumatore: a) è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal presente capo; b) ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al presente capo; c) ha subito, per cause a lui imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis; d) ha fornito documentazione che non consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale”*.

2.1) Sulla sussistenza dello stato di sovraindebitamento.

A norma dell'art. 6 della Legge 27 gennaio 2012, n. 3, lo stato di sovraindebitamento sussiste in presenza di una *“situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*.

Come si andrà ad esporre dettagliatamente *infra*, il signor Valentino Provenzano attualmente ha un debito verso l'Erario ed altre Pubbliche amministrazioni, portato da cartelle Equitalia, pari a complessivi Euro 459.260,37. Come verrà dettagliato *infra*, il patrimonio del signor Provenzano, è costituito solamente dalla quota di un immobile di esiguo

valore ed in stato di inagibilità; oltre a ciò, il signor Provenzano percepisce esclusivamente una retribuzione come lavoratore dipendente, inferiore ad Euro 2.000,00 mensili.

Da tali dati emerge *ictu oculi* la definitiva incapacità del signor Provenzano ad adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni nei confronti dei creditori, con conseguente stato di sovraindebitamento.

2.2) Sulla sussistenza degli ulteriori presupposti soggettivi per l'ammissione alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento.

Il signor Valentino Provenzano ha esercitato attività di impresa in forma di impresa individuale dalla data del 27 gennaio 1997 e sino al 3 ottobre 2002 data di cancellazione dal Registro delle Imprese (**Doc. 3 – visura camerale**). Ai sensi dell'art. 10 Legge fallimentare essendo decorsi ormai oltre 13 anni dalla data di cancellazione dal Registro delle Imprese il signor Valentino Provenzano non è soggetto a fallimento, né ad altra procedura concorsuale diversa da quelle previste dalla legge 27 gennaio 2012, n. 3.

Con riferimento agli altri requisiti richiesti dall'art. 7, comma 2, Legge 27 gennaio 2012, n. 3, si rileva che:

- il signor Valentino Provenzano non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla legge 27 gennaio 2012, n. 3; né ha mai subito, per cause a lui imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14bis della suddetta legge;
- il signor Valentino Provenzano dichiara di non aver mai effettuato atti in frode ai creditori nei cinque anni precedenti al deposito della presente proposta (**Doc. 4 – Dichiarazione del signor Provenzano**);
- il signor Valentino Provenzano ha fornito all'OCC tutta la documentazione

richiesta e sufficiente a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale, come verrà dettagliato *infra*.

Sussistono pertanto i presupposti di ammissibilità della presente proposta di accordo di composizione della crisi da sovraindebitamento.

*** **

3. IL PATRIMONIO DEL DEBITORE: DIRITTI REALI E CREDITI

3.1. Patrimonio immobiliare

Il signor Valentino Provenzano è proprietario di una quota pro indiviso di 1/8 di un complesso immobiliare sito in Marsala composto da piano terreno, primo piano, box e cantina (**Doc. 5** - ispezione ipotecaria e catastale e **Doc. 6** documentazione fotografica).

Tale complesso immobiliare è un fabbricato senza valore commerciale, non occupato, che necessita di importanti lavori di manutenzione; come risulta da ordinanza del Comune di Marsala, il suddetto immobile è inagibile ed è stato dichiarato in stato di abbandono (**Doc. 7** – Ordinanza del Comune di Marsala).

Il debitore ha poi prodotto un annuncio immobiliare di un immobile sito nella medesima strada, questo invece ristrutturato di recente ed abitabile, il cui valore, nell'offerta al pubblico, è inferiore ad euro 1.000,00 al metro quadrato (**Doc. 8** – annuncio immobiliare).

Considerato lo stato di inagibilità ed abbandono, la necessità di importanti e strutturali opere di manutenzione, il basso valore di mercato degli immobili della zona, il fatto che si tratta di una quota *pro indiviso*, il fatto che, per il passato, i comproprietari avevano tentato la vendita senza ricevere alcuna manifestazione di interesse, il valore totale della quota di proprietà del

debitore sull'immobile sito in Marsala viene determinato in:

EURO ZERO

ai fini della valutazione dell'attivo.

3.2. Reddito da lavoro

Il signor Valentino Provenzano è altresì impiegato presso la società Getoil S.r.l. con contratto di lavoro subordinato ed ha percepito per il 2015 un salario complessivo di euro 32.065,26 (**Doc. 9** – CU 2016 Provenzano).

Lo stipendio medio percepito dal signor Valentino Provenzano è di **EURO 1.800,00** mensili.

3.3. Patrimonio mobiliare

Il signor Valentino Provenzano è infine titolare di un conto corrente presso l'Agenzia n. 17 del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure (Banco Popolare), n. 793, la cui giacenza alla data del 30 settembre 2016 era pari a

EURO 428,50

(**Doc. 10** – Estratto conto corrente dal 2011 al 2016).

Egli è inoltre titolare di una quota di un fondo pensione aperto all'epoca in cui egli esercitava l'impresa individuale. Tale fondo, inizialmente gestito direttamente da Carige, oggi è confluito in Arca Previdenza. (**Doc. 11**) Il valore liquidabile al 31 agosto 2016 di tali beni è pari ad

EURO 2.107,83

Nel complesso pertanto l'attivo che il signor Provenzano può impegnare per consentire il soddisfacimento dei propri creditori è esclusivamente pari ad una quota del proprio stipendio oltre al controvalore della quota di fondo detenuto presso Arca Fondi.

*** **

4. LA COMPOSIZIONE DEL DEBITO

I debiti del signor Provenzano, come risulta dall'Estratto a ruolo di Equitalia

(Doc. 12 – Estratto di ruolo di Equitalia), sono i seguenti:

Agenzia delle Entrate	€ 204.573,05
INPS	€ 53.958,51
INAIL	€ 12.725,73
Regione Liguria	€ 383,54
Comune di Erice	€ 60,68
Comune di Genova	€ 2.989,67
<i>Camera di Commercio</i>	€ 97,19
TOTALE	€ 274.788,37
Equitalia S.p.A.	€ 184.472,00
TOTALE	€ 459.260,37

Non risultano ulteriori debiti scaduti.

Il signor Provenzano ha poi quantificato le spese mensili in euro 1.600,00 (Doc. 13 Elenco spese correnti). A tale fine, come si dirà infra, occorre tenere conto che la moglie (coniugata in regime di separazione dei beni) è proprietaria dell'immobile di abitazione familiare e non percepisce reddito, salvo un reddito da locazione che utilizza per il pagamento del mutuo concesso dalla banca per l'acquisto della casa di abitazione familiare.

*** **

5. L'ELENCO DEI TITOLARI DEI DIRITTI REALI O PERSONALI SU BENI DI PROPRIETÀ O IN POSSESSO DEL DEBITORE

L'immobile di Marsala è oggetto di due ipoteche:

- (i) Ipoteca iscritta da parte dell'Agente della Riscossione per la Sicilia

(Repertorio 13885/2006), il quale a seguito di richiesta ha risposto in data 4 luglio 2016 che “nessuna procedura esecutiva /cautelare verrà intrapresa da questo Agente della Riscossione relativamente alle cartelle su citate avendo anzi disposto la cancellazione di quella già iscritta (ipoteca fascicolo 2006/13885)” (Doc. 14 – Lettera Riscossione Sicilia S.p.A. 4 luglio 2016).

L’Agente della riscossione ha infatti comunicato di avere automaticamente annullato il ruolo in forza dell’art. 1 comma 527 della legge di stabilità per il 2013. Il relativo credito risulta peraltro prescritto.

(ii) Ipoteca iscritta da parte di Gest Line S.p.A. (Repertorio 10245/2003).

Tale ipoteca dovrebbe essere fatta oggetto di cancellazione al momento della esdebitazione conseguente l’omologazione a spese della procedura.

Non risultano ulteriori gravami.

*** **

6. LA PROPOSTA AI CREDITORI

6.1. Il debito

Al fine di chiarire la proposta del signor Provenzano, si ritiene utile descrivere la composizione del debito, **in sorte capitale**, verso Agenzia delle Entrate:

Tributi	
<i>IVA</i>	€ 41.640,37
RITENUTE	€ 8.442,02
IRPEF	€ 53.035,50
IRAP	€ 15.632,78

Il debito del signor Provenzano è pertanto composto esclusivamente da imposte e tasse verso Erario, INPS, INAIL ed Enti territoriali.

A mente di quanto disposto dall’art. 7 della Legge 27 gennaio 2012, n. 3, “*In*

ogni caso, con riguardo ai tributi costituenti risorse proprie dell'Unione europea, all'imposta sul valore aggiunto ed alle ritenute operate e non versate, il piano può prevedere esclusivamente la dilazione del pagamento".

Al fine di poter far fronte ai propri debiti il signor Provenzano ha chiesto aiuto ai familiari (alla moglie ed ai suoi parenti).

La moglie, con la quale è coniugato in regime di separazione dei beni (**Doc. 15** Certificato di matrimonio, stato di famiglia), si è dichiarata disponibile a mettere a disposizione del signor Provenzano una somma pari ad euro 55.000,00 (**Doc. 16** – Lettera di impegno della signora Graziella Vella).

6.2. La Proposta

Tale somma unitamente ad euro 25.000,00 che il signor Provenzano si impegna a corrispondere ai creditori in 50 rate mensili di pari importo (trattenendole dal proprio stipendio) ed alla liquidazione della quota dei fondi Arca Previdenza (euro 2.100,00) consentiranno di pagare:

- (i) L'intero debito per IVA (euro 41.640,37), e Ritenute fiscali (euro 8.442,02) per complessivi euro 50.082,39.
- (ii) L'intero aggio relativo al debito per IVA e Ritenute fiscali (6% del tributo) pari ad euro 3.004,94.
- (iii) Il 5% dei restanti crediti dell'Agenzia delle Entrate per IRAP, IRPEF, Canone Radio, Sanzioni ed Interessi pari circa euro 8.300,00.
- (iv) Il 5% dei restanti creditori (INPS; INAIL, Regione Liguria, Comune di Genova, Comune di Erice e Camera di Commercio) pari ad euro 3.800,00
- (v) Il 5% circa del debito residuo verso Equitalia pari a circa euro

9.700,00

- (vi) Le spese dell'Organismo di composizione delle crisi che, oltre a quanto già pagato in acconto, ha concordato di pagare per complessivi ulteriori euro 5.000,00 oltre IVA e Cassa previdenza

(Doc. 17)

- (vii) Le spese di cancellazione dell'ipoteca iscritta sulla quota di immobile sito in Marsala stimati in circa euro 500,00.

6.3. I tempi di pagamento

1. Entro sei mesi dall'omologa saranno pagati l'intero debito per IVA e Ritenute (euro 50.082,39) e il debito verso l'Organismo di composizione della crisi (euro 6.344,00) [totali euro 56.426,39] mediante l'impiego della finanza esterna messa a disposizione dalla signora Graziella Vella (euro 55.000,00) e la liquidazione dei fondi pensione (euro 2.100,00).

2. Entro quattro anni e due mesi dall'omologa saranno pagati tutti gli altri debiti verso Equitalia mediante l'impiego dell'importo di euro 500,00 mensili messi a disposizione dal debitore.

6.4. I vantaggi della proposta

Al fine di considerare i vantaggi della proposta valga osservare quanto segue:

- (i) La proposta economica formulata dal debitore viene adempiuta per il 70% entro sei mesi dall'omologa e quindi in tempi rapidissimi;
- (ii) La proposta contempla una somma corrisposta da un terzo a titolo di finanza esterna che altrimenti non sarebbe in alcun modo ottenibile dai creditori;
- (iii) Il pagamento di euro 500,00 al mese al quale si è impegnato il signor Provenzano è superiore alla quota pignorabile dai creditori

che dovrebbe essere indicativamente pari ad euro 255,00 / mese
(stipendio mensile – importo dell’assegno sociale / 5) (1800,00 –
516 / 5 = 256,80)

- (iv) Il signor Valentino Provenzano non ha beni la cui liquidazione, coatta o volontaria, possa consentire alcuna soddisfazione ai creditori.

*** **

7. CONCLUSIONI

Tutto quanto sopra premesso, il signor Valentino Provenzano, come sopra rappresentato e difeso, considerata la relazione attestativa dell’OCC, rivolge istanza affinché Codesto Ill.mo Tribunale fissi udienza ai sensi dell’art. 10 della legge 27 gennaio 2012, n. 3, ed omologhi l’accordo nei termini sopra indicati, previo ogni opportuno provvedimento.

Si allegano i seguenti documenti:

Doc. 1 – Provvedimento di nomina Dott.ssa Ricci del 2 agosto 2016;

Doc. 2 – Istanza di nomina del professionista facente funzioni di Organismo di Composizione della crisi;

Doc. 3 – Visura Camerale;

Doc. 4 – Dichiarazione del signor Provenzano;

Doc. 5 – Ispezione ipotecaria e catastale;

Doc. 6 – documentazione fotografica;

Doc. 7 – Ordinanza del Comune di Marsala;

Doc. 8 – Annuncio immobiliare;

Doc. 9 – CU 2016 Provenzano;

Doc. 10 – Estratto conto corrente dal 2011 al 2016;

Doc. 11 – Documentazione Fondo Arca Previdenza;

Doc. 12 – Estratto di ruolo di Equitalia;

Doc. 13 – Elenco spese correnti;

Doc. 14 - Lettera di Riscossione Sicilia S.p.A. 4 luglio 2016;

Doc. 15 – Certificato di matrimonio, stato di famiglia;

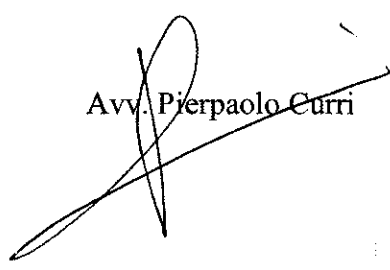
Doc. 16 – Lettera di impegno della signora Graziella Vella;

Doc. 17 – Accordo su spese Organismo di composizione della crisi.

Doc. 18 – Attestazione di fattibilità redatta dall'OCC Dott.ssa Carla Ricci e
relativi allegati.

Genova, 9 dicembre 2016

Avv. Pierpaolo Curri



MANDATO

Io sottoscritto **Valentino Provenzano** delego a rappresentarmi e difendermi in ogni fase e grado nel presente procedimento di composizione della crisi da sovraindebitamento ed atti inerenti, conseguenti e successivi, compresa la fase cautelare e di reclamo, la fase esecutiva e gli eventuali giudizi di opposizione, l'Avv. Pierpaolo Curri del Foro di Genova, allo stesso conferendo ogni più ampia facoltà di legge, compresa quella di nominare sostituti ed avvocati, eleggere domicilio, transigere, conciliare, rinunciare agli atti ed accettare rinunce, incassare somme e rilasciare quietanze, proporre domande riconvenzionali, chiamare terzi in giudizio. Dichiaro, inoltre, ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003 di essere stato edotto che i dati personali richiesti vengono utilizzati ai soli fini del presente incarico e presto il mio consenso ai sensi dell'art. 23 del citato Decreto al trattamento dei dati che avverrà attraverso mezzi manuali, informatici e telematici e con ogni altro mezzo necessario ai fini dell'assolvimento dell'incarico conferito col presente mandato. Eleggo domicilio presso lo studio dell'Avv. Pierpaolo Curri in Via Malta 2/10, Genova.


(Valentino Provenzano)

È autentica



